



Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 291 29 junio 2007

## ILLUSO, ESAGERATO: CREDEVO DI ESSERE L'UNICO DEPENNATO, MENTRE SIAMO TANTI!

BUENOS AIRES - "Illuso (io)! Esagerato (io). Credevo di essere l'unico depennato, fra gli italiani all'estero ed invece sono in numerosa compagnia. Tanto numerosa che, se aggiungiamo quelli della lunga attesa, come la moglie dell'avv. Tullio Zembo che aspetta da dieci anni la cittadinanza che le spetta, siamo milioni, decine di milioni! Sarà la signora Zembo a dover invidiare me, oppure sono io a dover invidiare lei, perchè la cittadinanza italiana io l'avevo, l'ho sempre avuta e la burocrazia (quale sarà stata?) mi ha depennato. Ai posteri o, lo preferisco, a te, caro Lettore, l'ardua sentenza!". L'aggiornamento dell'Aire, le cancellazioni indebite e le richieste di cittadinanza ancora in fase: questo il tema dell'articolo che Mario Basti ha scritto per la sua "Finestra", storica rubrica che tiene sulla Tribuna Italiana, settimanale edito a Buenos Aires.

"Io credevo, mi illudevo che il mio fosse un caso unico - e l'unicità anche se sgradevole come questa, in fondo ti dà sempre un certo prestigio. Ma nel numero di mercoledì scorso di questa nostra Tribuna quando ho letto quel che hanno detto senatori e deputati, quasi tutti di sinistra ed eletti all'estero da italiani all'estero, in un programma di Rai International, diretto dal direttore di essa Pietro Badaloni e trasmesso poco prima di mezzanotte del 21 giugno, ho visto che non sono l'unico depennato, ma formiamo, se uniti a quelli in annosa attesa come la signora Zembo, una compagnia interminabile!

Quanti siamo? Nessuno lo sa né alla Farnesina, né al Ministero dell'Interno, né nei 200 consolati operanti nei cinque continenti, né negli 8.000 e passa Comuni dai quali anni fa partirono cittadini per diventare emigrati. Nessuno lo sa, ma tutti sanno o comunque sono convinti che siamo molti, troppi, milioni, non pochi milioni. Se poi addirittura si allarga il problema, cioè non ci si limita soltanto agli emigrati dall'Italia, ma si vuole fare un calcolo complessivo fra italiani emigrati in altri Paesi e stranieri immigrati in Italia, allora le cose si complicano maggiormente. Bisogna infatti tener conto di quattro gruppi o categorie, cioè: 1) italiani nati in Italia ed emigrati; 2) figli o nipoti o pronipoti, nati all'estero, da cittadini italiani; 3) stranieri immigrati in Italia da almeno cinque anni; 4) figli nati in Italia da questi immigrati stranieri. A occhio e croce una settantina di milioni di italiani o italiani, o quasi, o aspiranti tali, dei quali una sessantina e più di milioni delle prime due categorie e una diecina di milioni (per ora) delle altre due in costante aumento.

Ti sembra, caro Lettore, che il calcolo sia esagerato? E invece no! Pensa che il sen. Pollastri italiano emigrato, residente ed eletto in Brasile assicura che fra i brasiliani i discendenti di italiani sono 25 milioni, cioè tanti quanti sono, secondo il senatore Pallaro, i discendenti di italiani in Argentina; quindi 50 milioni, senza tener conto degli italiani (e discendenti) residenti in altri Paesi! Altro che 50 milioni. Non c'è dunque da stupirsi dello stupore e della preoccupazione di uno dei partecipanti alla riunione della Commissione Affari Costituzionali, il quale ha detto: "Ma allora i deputati e senatori li eleggerebbero tutti loro"? Pallaro lo ha rassicurato: "Ma

no, la legge del voto degli italiani all'estero limita a 18 il numero dei senatori e deputati eleggibili dagli emigrati! Niente paura!"

E, per evitare complicazioni, non pensiamo agli altri due gruppi, che, comunque c'è da supporre che già siano almeno una diecina di milioni, fra albanesi, kosovari, zingari rumeni ed altri...

Troppi, veramente troppi, osservano tutti preoccupati. E allora che si fa? Intanto si discute, tenendo conto delle realtà, delle prospettive, dei diritti e dei reclami, dello "jus sanguinis" e dello "jus soli" e si confrontano le opinioni: si aprono le porte o si chiudono? Bisogna rispettare leggi e disposizioni vigenti o ignorarle e restringere, limitare, depennare, ritardare le pratiche, ignorare le richieste? Procrastinare? Discutono, si scambiano opinioni e punti di vista, ma intanto che fanno? Depennano, come hanno fatto a me. Sì, caro lettore, l'hanno fatto a me per cui ora il fondatore di questo giornale non è più italiano, ma apolide! Incredibile, ma vero. Ti racconto brevemente come sono andate le cose.

Io sono nato a Ortona, che per me è la più bella città d'Abruzzo, se non di tutta l'Italia, del mondo intero. Mio padre lo comunicò subito allo Stato Civile del Comune ove mi registrarono e rimasi iscritto per vari decenni. Ho potuto costatarlo personalmente vari anni dopo, quando come vicesindaco (vinsi le prime elezioni comunali nel 1948) mi recavo quotidianamente in quell'ufficio per firmare gli atti di nascita dei neonati e presiedere le cerimonie di nozze civili. Allora per curiosità controllai e non fu l'unico controllo. Anche molti anni dopo quando ero già in Argentina e fui varie volte a visitare parenti e amici a Ortona, vidi che il mio nome era rimasto. Poi, per farla breve, quando il Parlamento approvò la legge sul nostro voto, e qui debuttammo nel 2003 votando per i referendum sull'articolo 18 dello Statuto del Lavoratore, così come per le elezioni per i Comites e per il referendum del 2005, ricevetti il plico con la scheda per votare. Ma poi non so cosa successe, quale burocrazia intervenne, se quella dell'anagrafe consolare o quella dell'AIRE, quella della Farnesina o quella del Ministero dell'Interno o del Consolato o del Comune: non so, so solo che fui depennato.

Reclamai, protestai anche perchè i miei figli nati in Argentina il plico lo ricevevano e scherzosamente mi chiedevano perchè mi avevano tolto il diritto di voto mentre loro ricevono dal Comune di Ortona anche la scheda per votare alle comunali ed eleggere il nuovo sindaco!

Io, invece, depennato! Ricordavo e ricordo Dante, il divino poeta come lo definivano una volta, quando ammonì: "lasciate ogni speranza voi che...emigrate" (mi sia consentito l'adattamento).

E adesso come andrà a finire? Quale sarà l'epilogo? Io non so e perciò chiedo a te, caro Lettore, invitandoti a rispondere a un sondaggio, come quello fatto da Badaloni per concludere il servizio su Rai International: riscriveranno i nomi di noi depennati fra gli elettori, magari vicino a qualche kossovaro? E la decennale attesa della signora Zembo e di tanti altri finirà? Sono curioso di sapere cosa risponderai! Grazie".

## IL PRESIDENTE BRESSO (REGIONE PIEMONTE) IN MISSIONE IN AMERICA LATINA: SOTTO I RIFLETTORI RAPPORTI BILATERALI E NUOVE GENERAZIONI

Buenos Aires - "È intenzione della Regione Piemonte investire in America Latina, attraverso programmi di formazione giovanile, per operare in Italia e in Argentina nel mondo della media e piccola impresa". È quanto ha dichiarato il 29 giugno scorso, durante una conferenza stampa presso il Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires, Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte con delega alle politiche istituzionali e alle relazioni internazionali.

La Bresso, accompagnata da funzionari dell'Università di Torino e del Politecnico di Torino, e da funzionari della Regione, è stata in missione in Sud America, (Brasile, Uruguay e Argentina) fino al 30 giugno scorso, per promuovere una serie di iniziative legate ai rapporti bilaterali. Durante la conferenza di venerdì scorso, il Presidente ha anche confermato l'intenzione della Regione italiana di "voler rinsaldare la presenza del Piemonte in questo Paese. Vogliamo fare conoscere la cultura di alto livello", ha sottolineato la Bresso, in riferimento ad aspetti culturali, sociali e di formazione dei giovani italo-argentini. "Vogliamo - ha aggiunto - far conoscere meglio quel che è l'Italia oggi e collaborare con Ambasciate e Consolati per riuscire a lavorare assieme".

Poco prima dell'inizio della conferenza stampa, la Bresso, su iniziativa del Console Generale Giancarlo Curcio, ha scoperto una targa in onore al Conte Felice Lora. La storia del Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires è molto legata alla figura del Gran Ufficiale e Conte Felice Lora, la cui vita

costituisce un esempio di come al successo economico possa accompagnarsi la generosità verso i meno fortunati. Inoltre, prima di incontrare la comunità piemontese di Buenos Aires, la Bresso si è recata nella Provincia di Cordoba, dove ha sede la presidenza della Federazione di Associazioni Piemontesi d'Argentina, e dove si è stabilita la maggior parte degli emigrati piemontesi arrivati tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

A Buenos Aires, la Bresso ha incontrato anche Luigi Pallaro, Senatore in Italia per la Ripartizione America Meridionale e Presidente della Camera di Commercio Italiana. Pallaro ha spiegato alla Bresso l'importanza che l'immigrazione italiana ha avuto per lo sviluppo dell'Argentina, dove il 70% della popolazione ha, almeno, un antenato italiano. "Ma adesso, - ha sottolineato Pallaro, - non siamo più emigranti, siamo cittadini italiani residenti all'estero". L'Argentina, secondo quanto ha precisato Pallaro alla delegazione piemontese, è un Paese ricco, pieno di possibilità, "il futuro dell'Argentina, - ha detto il Senatore, - è all'interno, dove ci sono tante cose da fare, dove c'è una realtà da scoprire. Dovete vedere l'Argentina come un salvadanaio. Potete produrre qui con il marchio italiano. Insomma, adesso l'Argentina sta prendendo una nuova strada". Il Senatore ha anche spiegato alla delegazione piemontese



che "tendopoli non è un sinonimo di miseria, ma uno stile di vita. Le favelas ci sono anche a Roma".

A sua volta, la Bresso ha ringraziato il senatore per l'invito alla Camera di Commercio ed ha ribadito quanto detto in mattinata al Consolato Generale d'Italia: "Fra le nostre priorità c'è l'America

Latina, soprattutto Brasile, Argentina, Cile e Uruguay. È su questi Paesi che vogliamo costruire qualcosa di più solido. Le nostre banche devono assolutamente tornare". L'incontro alla Camera di Commercio è stato anche un momento di scambio con altre persone della delegazione. I presenti hanno evidenziato l'importanza dell'incontro con il Vicepresidente della Nazione, Daniel Sciolo, il quale si è dichiarato d'accordo a cominciare a lavorare assieme per creare luoghi di formazione, campi d'interesse per le imprese piemontesi e per i giovani. La giornata di venerdì si è chiusa con un incontro con i soci dell'"Unione Ossolona" e poi con quelli della "Liber Piemont", fondata nel 1929 per "raggruppare tutti i piemontesi che combattono e lottano contro il fascismo e contro le cause che l'hanno provocato". Insieme alla delegazione, c'era il Console Generale di Buenos Aires, Giancarlo Curcio, il Consigliere dell'Ambasciata d'Italia, Fabrizio Marcelli, e altri funzionari e diplomatici italiani.

### COMPLETAMENTE RINNOVATO IL SITO ON LINE DELL'ECO D'ITALIA

Buenos Aires - Molto più leggibile, intuitiva e facile da consultare: è la nuova pagina web de L'eco d'Italia, storico giornale della famiglia Cario edito a Buenos Aires. Il sito, [www.lecoditalia.com.ar](http://www.lecoditalia.com.ar), è stato rinnovato completamente: semplice, eppure strutturato in forma professionale, ha tutti i requisiti e le linee guida di una avanzata tecnica informatica.

"Il millennio in cui viviamo - commentano dal giornale - richiede sempre più tecnologia, capacità professionale e adeguamento

all'evoluzione dei tempi. L'eco d'Italia non vuole certo mancare all'appuntamento con la storia della modernità tecnologica, ma soprattutto vuole essere sempre più vicino alle richieste ed alle aspettative dei lettori".

Questa la ratio che sta dietro la nuova pagina web che sarà costantemente aggiornata e completa: vi troveranno spazio non solo le notizie di cronaca locale, cultura ed attualità, ma anche le notizie utili che riguardano tutta la collettività italiana in Argentina.

**LARREA SEGUROS**  
asesoria en seguros

Sebastian Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca  
Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523  
sebastian@larreaseguros.com.ar  
larreaseguros.com.ar  
7600 Mar del Plata

EXPRESO

**SARC** S.R.L.

MAR DEL PLATA  
BUENOS AIRES

TRANSPORTE

MAR DEL PLATA  
Uruguay 2252  
Tel. 476-0804 / 0806  
Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL  
Santo Domingo 4241/51  
Pompeya  
Tel. 4843 7344

## PROSEGUE IL TOUR DELLA DELEGAZIONE DELL'AMERICA LATINA E DELLA FRANCIA OSPITE DELL'IIFS: LA VISITA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO

PALERMO - La delegazione ospite dell'Istituto Italiano Fernando Santi proveniente dall'America Latina e dalla Francia, giunta martedì in Sicilia, dopo aver incontrato, ieri mattina, presso la Sala Rossa dell'Assemblea Regionale Siciliana, l'Onorevole Nicola Cristaldi, Presidente della Commissione Affari Istituzionali, ha incontrato nel pomeriggio di ieri, nei locali della Camera di Commercio di Palermo, il Consigliere dell'area cooperative, Maria Gambino, e il membro della Giunta Camerale, Salvatore Sarci.

La delegazione, guidata da Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, è composta da Decio Goes, deputato e Presidente del Forum Italo-Brasiliano dell'Assemblea Legislativa Stato di Santa Catarina; Antonio Celio, Sindaco del comune di Laguna; Adriana Giardin Spjajt, Assessore alla Cultura e all'Educazione del Comune di Garibaldi; l'assessore al Turismo del Comune di Garibaldi e docente ed esperta in enologia e turismo, Ivane Favero; S.E Ramon Carlos Abin De Maria, Ambasciatore dell'Uruguay a Roma; Natanael Wisintainer, Assessore allo Sviluppo Economico e Sociale del Comune di Laguna; Sergio Pagnan, Presidente degli industriali della ceramica rossa di Morro da Fumaca e Segretario del COMVESC (Comitato Associazioni Venete Stato di Santa Catarina); Maria Quinci, Presidente Istituto Italiano Fernando Santi a Mar del Plata; Maria Lucrecia Ferreiro, imprenditrice di Mar del Plata ed esperta in comunicazioni sociali; Giovanna Palermo, Vice Sindaco del

Comune di Villeneuve, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi in Francia e Consulente Regionale dei siciliani nel mondo; e da Marco Luciani, Segretario Organizzativo dell'Istituto Fernando Santi.

Durante l'incontro, l'Ambasciatore dell'Uruguay a Roma ha presentato le caratteristiche territoriali e commerciali del Paese che rappresenta, soffermandosi sui punti cardine che ne fanno una nazione solida sulla quale poter investire. "Posizione geografica, politica, risorse naturali e vie di comunicazione sono in una fervida fase di sviluppo - ha riferito - tanto da essere prossimo alla ratifica un accordo con il ministro dei trasporti italiano per l'ampliamento delle ferrovie uruguayane".

Il Deputato Decio Goes ha improntato il suo intervento sulle molteplici competenze del suo Paese, nei campi dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, ma anche del tessile, del turismo e della produzione della ceramica che bene si sposa con le realtà imprenditoriali di parecchie città siciliane. Il Deputato Decio Goes ha, altresì, auspicato una collaborazione con altri Stati che possa portare ad uno scambio culturale e ad una partecipazione nel campo economico. Antonio Celio, Sindaco di Laguna, città natale di Anita Garibaldi, ha riferito, invece, che l'economia della città che rappresenta, è basata in maggioranza sulla pesca. Infatti, Laguna rende il 30% della produzione totale brasiliana sul pescato. Situazione, questa, che decisamente si specchia e potrebbe avere ulteriori sviluppi di collaborazioni con l'economia di Sciacca e di Maza-

ra che in Sicilia sono tra le realtà marine più prolifiche.

Ivane Bavero, assessore al Turismo del Comune di Garibaldi, nel suo intervento ha relazionato sul piccolo territorio intitolato alla memoria dell'eroe dei due mondi, territorio la cui economia e ricchezza è improntata esclusivamente sul turismo, sull'agricoltura, sull'allevamento e sulla viticoltura. Proprio grazie a quest'ultima attività, lo Stato, che conta circa un milione di abitanti, certificherà lo spumante prodotto, con l'etichetta "Lo Spumante di Garibaldi", già apprezzato in tutto il mondo per la pregiata qualità.

Sono intervenuti, tra gli altri, Maria Lucrecia Ferreiro, che si è soffermata sull'assenza dello stand italiano presso la fiera delle nazioni che annualmente si svolge a Mar del Plata; Giovanna Palermo, che si è invece compiaciuta dei buoni rapporti socio-commerciali tra Italia e Francia, ma ha lamentato la mancanza di fondi utili per fare conoscere nel mondo i prodotti siciliani. Al termine dell'incontro, il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, ha ricordato che dal 10 al 30 novembre prossimi sarà a Mar del Plata, in Argentina, in occasione dell'esposizione delle specialità industriali e artigianali siciliane.

Oggi, la delegazione fa tappa a Marsala, dove alle 17.30, parteciperà alla mostra e in seguito al convegno sull'Epopea Garibaldina, che si svolgerà al Complesso Monumentale di San Pietro, la cui organizzazione è in collaborazione con il "Centro Internazionale di Studi Risorgimentali Garibaldini".

### L'ON. MERLO (AISSA) RICEVUTO DAL SINDACO DI SAN FERNANDO (BUENOS AIRES) AMIEIRO: PIÙ ITALIA IN AMERICA LATINA

BUENOS AIRES - Si è svolto il 28 giugno scorso, presso il Municipio di San Fernando, in Buenos Aires, un incontro organizzato dal Sindaco del posto, Gerardo Osvaldo Amieiro, cui ha partecipato come invitato speciale il deputato dell'Aisa, Ricardo Merlo, insieme a vari esponenti delle associazioni presenti sul territorio.

Obiettivo dell'incontro, individuare nuove strategie di interventi a favore della numerosa comunità italiana qui residente, e favorire iniziative per promuovere lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e Argentina, con particolare riguardo alle strutture municipali.

"Nella grande Buenos Aires - ha dichiarato il Sindaco Almeiro - sono tanti i municipi dove risiedono mediamente 500mila abitanti, la stragrande maggioranza dei quali è composta da emigrati italiani e dai loro discendenti. Dobbiamo valorizzare questa enorme risorsa, di matrice europea, per intensificare i rapporti tra Italia e Argentina e "internazionalizzare" i nostri municipi. Il voto degli italiani all'estero, - ha aggiunto - che ha portato al parla-

mento italiano un legislatore come Ricardo Merlo, ci fornisce oggi una grande opportunità, che aumenta le potenzialità di stringere nuovi accordi tra i due Paesi, e non solo: il lavoro del deputato nelle istituzioni è garanzia di valore aggiunto alle possibili future intese". L'on. Merlo, da parte sua, ha confermato l'importanza di "intensificare i rapporti tra Italia e America Latina, anche a livello municipale e provinciale, incrementando collaborazione e apertura agli investimenti delle piccole medie imprese italiane, la cui presenza sul nostro territorio è sempre stata gradita". "Le proposte del sindaco Amieiro, in questo senso, - ha sottolineato - sono la dimostrazione della dinamicità di questa municipalità, che intendo sostenere per quanto è nelle mie possibilità di deputato italo-argentino".

All'incontro di San Fernando, erano presenti vari rappresentanti della collettività italiana, tra cui i dirigenti Juan e Lorenzo Pallitto, esponenti di spicco dell'associazionismo del Nord della provincia di Buenos Aires. (GRTV Redazione)

## PROSEGUONO IN AMERICA LATINA LE MANIFESTAZIONI PROMOSSE PER IL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE GARIBALDI

BUENOS AIRES - Proseguono le manifestazioni promosse dalla Fondazione Giuseppe Di Vittorio in collaborazione con la Fondazione Sandro Pertini per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi in Argentina, Brasile, Uruguay e Perù.

Le manifestazioni sono iniziate in America Latina già dal mese di maggio e sono proseguite anche a giugno: in particolare sono stati organizzati incontri con insegnanti e studenti delle scuole argentine di Cordova, Rosario, Gualaguay, Quilmes, Buenos Aires, La Plata, Gualaguaychù, Mendoza; con quelle brasiliane di San Paolo, Belo Horizonte, Garibaldi, Caxias do Sul, Porto Alegre; le uruguayane Montevideo, Maldonado, Colonia, Salto e con Lima, in Perù. Il programma ha coinvolto studenti e insegnanti di oltre 40 scuole. Hanno collaborato Istituti di Cultura, Associazioni, studiosi e singoli cittadini.

Il libro "L'avventura di Giuseppe Garibaldi", raccontata da Bruno Tobia, stampato in 3 mila copie, come convenuto con la casa editrice Laterza, è stato distribuito gratuitamente. Ieri, 1° luglio, gli studenti della scuola G. Garibaldi di Rosario hanno visitato i musei di Gualaguay e Gualaguaychù. Tra le iniziative in programma, il 4 luglio 2007, presso il Centro Culturale Bernardino Rivadavia visiteranno la mostra di documenti, libri, oggetti, armi dai musei di Gualaguay e Gualaguaychù e assisteranno all'apertura della celebrazione con musiche di Giuseppe Verdi dell'Orchestra Sinfonica, diretta dal Maestro Fernando Ciruolo. In serata ci sarà la presentazione delle autorità e a seguire l'esecuzione degli Inni Nazionali argentino e italiano. Interverranno: Carlo Ghezzi, Bruno Tobia, Emilio Franzina, Nicoletta Rocchi, Claudio Sorrentino-Mascilli, Migliorini, Silvia Mazzetto, Gustavo Cichero. Presiedono: Antonio Bruzzese, Marcelo Tedesco. L'intervento conclusivo sarà a cura di Nicoletta Rocchi. Alle 20.45 è in programma la rappresentazione teatrale dei ragazzi della scuola G. Garibaldi, alla presenza di circa 500 persone.

I festeggiamenti a Montevideo inizieranno invece il 7 luglio, alle 16.00 presso Palacio Santos, sede del Ministero degli Esteri; l'apertura musicale sarà a cura

dell'Orchestra Sinfonica di Montevideo. Dopo la presentazione delle autorità e l'esecuzione degli Inni Nazionali uruguayano ed italiano, ci sarà il saluto del vice Presidente della Repubblica Rodolfo Nin Novoa, del Ministro degli Esteri Reinaldo Gargano e dell'Ambasciatore d'Italia in Uruguay, Guido Scalici. Intervengono inoltre: Annita Garibaldi, Nicoletta Rocchi, Carlo Ghezzi, Emilio Franzina, Lauro Rossi, Bruno Tobia, Mena Segarra, Mascilli Migliorini, l'Associazione Garibaldina, e presiedono i lavori Antonio Bruzzese e Renato Palermo.

In Brasile, sarà la città di Garibaldi ad ospitare le iniziative organizzate per la ricorrenza: l'appuntamento è per il 10 luglio alle ore 14.30, con la visita al Museo Municipale e l'inaugurazione di un busto in omaggio al condottiero italiano. Alle 16.00 è fissata la presentazione degli invitati e l'apertura della celebrazione con una Rappresentazione Artistico Culturale e l'esecuzione degli Inni brasiliano e italiano. Intervengono: Carlo Ghezzi, Antonio Bruzzese. Alle 18.30, presso il Consiglio Comunale si svolgerà l'omaggio solenne a Garibaldi, con Anita Garibaldi, Luigi Mascilli Migliorini Lauro Rossi e la partecipazione dei Consigli comunali dei Paesi limitrofi. In serata è fissata una cena nella Confraria da Tramontina.

Festeggiamenti anche a S. Lorenzo, presso Lagos dos Patos, l'11 luglio, alle 15.00, dove, dopo l'incontro con il Sindaco, il Consiglio comunale e i cittadini del circondario, ci sarà la visita ai cantieri nei quali venivano costruiti i "lancioni" usati da Garibaldi. In serata è fissata la celebrazione nell'auditorium della scuola municipale, con la Prof. Marina Vargas e gli interventi del Sindaco Zè Nunes, e di Jairo Scholl, Anita Garibaldi, Mascilli Migliorini, Carlo Ghezzi, Antonio Bruzzese, Lauro Rossi. Partecipano: studiosi, Associazioni degli insegnanti, il Consiglio del Turismo, l'Associazione Culturale Rio Grande Do Sul.

Il 12 luglio si prosegue a Porto Alegre, dove alle 14.30, l'Assemblea Legislativa



darà il benvenuto ai presenti e sarà dato il via alla costituzione della Presidenza dei Rappresentanti del Governo dello Stato di Rio Grande do Sul, Assembleia Legislativa, Ministero di Giustizia, Ministero Pubblico, Istituzioni, Organizzazioni Internazionali, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, CGIL, Fondazione S. Pertini, Memorial do R.S. Seguirà, dopo

l'esecuzione degli inni nazionali di Brasile e Italia, un dibattito che si concluderà con l'esecuzione dell'inno do Rio Grande do Sul. Alle 16.00 è prevista la seconda sessione dei lavori, presieduta da Antonio Bruzzese, con gli interventi di Nuncia Santoro de Costantino, Annita Garibaldi Jallet, Mascilli Migliorini. In programma anche la presentazione del libro: "Os caminhos de Garibaldi na America".

I festeggiamenti proseguiranno poi a Vancouver nel mese di ottobre, a New York a novembre e a Lima, sempre a novembre. Inoltre, il Circolo Sandro Pertini di Rosario ha promosso un'iniziativa che ha portato alcuni parlamentari argentini a presentare al Senato una proposta di legge per il riconoscimento del monumento a G. Garibaldi di interesse Nazionale. Il monumento, realizzato con marmo di Carrara dallo scultore italiano Alejandro Biggi, è stato inaugurato l'8 ottobre 1898 nel parco della Indipendenza. Oggi appare molto deteriorato, nel 1984 subì un attentato: risulta pertanto lodevole l'impegno del Console Claudio Mischia nel raccogliere fondi per ripararlo.

Inoltre, la Fondazione Giuseppe Di Vittorio e Sandro Pertini hanno in programma di organizzare nella seconda metà dell'anno in diverse città proiezioni di film. A Rosario, durante la festa delle Collettività, a novembre, sarà promossa una rassegna del cinema: per una settimana verrà proiettato ogni sera, un film diverso in omaggio a Garibaldi e al Risorgimento. Si potrà contare anche sull'ultimo film "Anita: una vita per Garibaldi", di Aurelio Grimaldi, presentato al Festival del cinema di Sydney.

**MOSCIZZA** LUBRAX  
ASISTENCIA TECNICA  
José Moscuza y Cia S.A.C.I.  
Mario Di Minci  
Cel. 155-842381  
División LUBRICANTES  
Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (Ea. Ar. A.)  
Tel/Fax 02231-489-3132  
division.lubricantes@moscuza.com.ar  
internet: http://www.moscuza.com.ar  
Mar del Plata 7600 - Pcia. B. Ar. - Rep. Argentina

Guillermo Leffelt  
Gerente de Ventas  
RENAULT  
Francisco Osvaldo Diaz S.A.  
Av. Independencia 2511 - 0760000 Mar del Plata - Argentina  
Tel. 0223 495-8908 Int. 207 - Cel. 0223 13408975  
www.diazsa.com - E-mail: ventas\_rna@diazsa.com

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

## TAPPARE I BUCHI NON È UNA POLITICA – DI MARCO BASTI

BUENOS AIRES- “Due buone notizie nell’edizione odierna della Tribuna Italiana, per la nostra comunità. La prima riguarda lo stop all’indicazione data dal Ministero dell’Interno ai Comuni, di depennare dall’AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero) e dalle liste elettorali i nomi dei cittadini che non avessero risposto entro il 1° luglio, alle lettere chiedendo di completare con i certificati mancanti, le loro iscrizioni all’Anagrafe, necessaria per il riconoscimento della cittadinanza. La seconda riguarda l’annuncio del Consolato generale d’Italia a Buenos Aires, sulla nuova convenzione firmata con l’Ospedale Italiano di Buenos Aires, per assicurare l’assistenza sanitaria ai connazionali che vivono in condizioni di particolare disagio economico, residenti nelle Circostrizioni consolari di Buenos Aires, Lomas de Zamora e Morón. Il sollievo per queste due buone notizie, non può però far dimenticare che in questi casi, come in tanti altri, si è arrivati in extremis a risolvere delle situazioni che rischiavano di creare gravi problemi per non pochi connazionali”. Inizia così l’editoriale che Marco Basti ha scritto per il nuovo numero della Tribuna italiana, settimanale che lui stesso dirige a Buenos Aires. “Nel caso dell’AIRE, dell’anagrafe consolare e dell’Elenco Elettorale, si tratta di una confusione che nonostante le successive operazioni di bonifica, di allineamento, di mailing, non sembra sia stata superata. Infatti, ci sono molti cittadini italiani che risultano completamente in regola per le anagrafi consolari, ma che non sono registrati nei propri comuni. Ci sono anche, ma in numero minore, situazioni inverse. Ed è noto che l’Elenco Elettorale, è stilato dal Ministero dell’Interno in base ai dati delle anagrafi comunali e non in base a quelli che riportano i consolati. Dati in base ai quali, tra l’altro, viene deciso il numero di rappresentanti al Parlamento italiano per cui, se calasse sostanzialmente il numero di residenti in una delle ripartizioni in cui è divisa la Circostrizione estero, potrebbe darsi che un deputato fosse tolto ad una di esse e assegnato a un’altra.

Ovviamente lo Stato, rappresentato dal Ministero dell’Interno, ha l’obbligo di sapere con precisione chi sono i suoi cittadini, dove risiedono e se sono vivi o morti. E se non ha notizie di qualche migliaio tra essi, è giusto che si tuteli, cancellandoli preventivamente. Ma lo Stato è rappresentato anche dal Ministero degli Esteri, che invece conosce e registra la situazione di molti tra quelle migliaia di cittadini che il Ministero dell’Interno vuole cancellare dall’AIRE. Questa volta si è trovato il rimedio

dando disposizioni perché non siano cancellati i nomi di quelli sui quali non si conoscono alcuni dati. Ma non è la soluzione migliore. È una soluzione trovata dopo le proteste (tra le altre quelle del sen. Pallaro) per evitare un danno maggiore ai connazionali all’estero. Ma non è una soluzione definitiva, che è quel che ci vuole per un settore così importante e delicato della Pubblica Amministrazione.

Fino a quando si continuerà a operare sull’emergenza invece di approntare una soluzione definitiva?

Anche sulla questione dell’assistenza sanitaria, ai connazionali bisognosi residenti a Buenos Aires, Lomas de Zamora e Morón, la soluzione è arrivata “in zona Cesarini”. Infatti, la convenzione con l’Ospedale Italiano di Buenos Aires scadeva a fine giugno e non era stata rinnovata perché si prevedeva l’avvio di un nuovo sistema, come è già operativo in Venezuela, per consentire un’assicurazione più completa e permanente. Il piano non è ancora pronto, ma intanto i connazionali anziani, che stanno seguendo qualche trattamento delicato, di quelli che non possono essere sospesi, o che devono sottoporsi a cure delicate, hanno vissuto giornate di incertezza, se non vogliamo dire di angoscia, per una situazione che certamente avrebbe potuto essere risolta prima. Perché già da tempo sembra chiaro che il nuovo piano incontra difficoltà organizzative. Due problemi risolti all’ultimo momento con delle soluzioni che in sostanza significano un rinvio.

Due buche coperte alla meno peggio, come avviene spesso con le riparazioni dei pavimenti delle nostre strade. Ma passa poco tempo e le buche si ripresentano, magari più grandi. E allora coprirle costa di più, o magari bisogna rifare tutta la strada.

Per quanto riguarda i nostri problemi, le soluzioni in extremis, le risposte parziali, solo servono a far perdere tempo. Ma parlano anche della mancanza di una politica nei nostri confronti. È una di quelle realtà che si ripresentano nonostante gli annunci, le misure di emergenza, i cambi di governo, ecc. Come avviene con certe buche”.



### LA MARGHERITA DI ROSARIO CONVOCA UN INCONTRO CON LA COMUNITÀ

ROSARIO - Si terrà domani alle 19 a Rosario un incontro organizzato dalla sezione della Margherita nella città argentina per discutere dei problemi della loca-

le comunità italiana.

L’incontro, cui sono invitati tutti i connazionali, sarà tenuto da Francesco Rotundo, Presidente del Comites di Moron e Co-

ordinatore del partito in Argentina. Al termine dell’incontro, al ristorante Ca’n Oliva sarà offerta una cena a tutti i presenti.

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



**Direttore**

**Prof. Gustavo Velis**

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d’Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

## IL PRESIDENTE DI MATTEO (CRAM) PRESENTA LA «FESTA DEGLI ABRUZZESI NEL MONDO» DOMANI A PENNE

PENNE - Una sola giornata, ma intensa, quella della "Festa degli Abruzzesi nel mondo" che il Cram Regione Abruzzo e la locale Amministrazione comunale hanno organizzato per domani, 6 luglio, a Penne, nell'area "Belvedere".

L'evento è stato presentato oggi, in una conferenza stampa dal Presidente del Cram, nonché capogruppo dei Ds al Consiglio regionale d'Abruzzo, Donato Di Matteo, nella nuova sede della Presidenza Cram di Pescara.

Si comincia alle 19.30, con la proiezione di "Onorevole operaio", il documentario prodotto e trasmesso dalla Tsi, "Televisione Svizzera Italiana" sulla storia dell'emigrato abruzzese, Antonio Razzi, deputato dell'Italia dei Valori eletto all'estero. Razzi, residente a Lucerna (Svizzera), è anche componente del Cram, nonché presidente della Federazione degli abruzzesi in terra elvetica; recentemente, è stato eletto presidente per l'estero del suo partito, l'Idv; è, inoltre, presidente dell'Interparlamentare d'amicizia Italia-Svizzera.

Seguirà, alle 20.15, un dibattito sull'emigrazione abruzzese nel mondo: modererà i lavori il giornalista Pierluigi Spiezia, cui interverranno, oltre all'onorevole Razzi e a Di Matteo, Donato Di Marcoberardino, sindaco di Penne; il consigliere provinciale, Enzo Di Simone; il consigliere comunale di Penne, Gabriele Pasqualone, organizzatore della Festa; il componente Cram, Ennio Napoletano, e Giovanni Grilli, presidente dell'Associazione italo-latinoamericana "Cristobal-Colon".

Durante l'incontro, si commemorerà la figura eroica di Sergio Giuseppetti, figlio del pennese Giovanni, emigrato in Argentina, prematuramente scomparso a 21 anni l'11 giugno 1982 combattendo come soldato nella guerra fra Argentina e Gran Bretagna per le isole Malvinas (per gli argentini) o Falkland (per gli inglesi). La targa commemorativa, che ricorda il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Sergio Giuseppetti, sarà consegnata dal Sindaco al cugino Nicola Giuseppetti, in rappresentanza della madre di Sergio, Ernestina Ortensia Giacari. Dopo il dibattito seguirà il concerto della Nuova Agricola Associazione. Alla Festa saranno allestiti stand enogastronomici e una Mostra sull'emigrazione.

Il Presidente Di Matteo, in conferenza stampa, ha ricordato anche i tanti progetti che stanno rivoluzionando il rapporto fra la Regione e i propri corregionali nel mondo, ed ha ringraziato in particolare il deputato Razzi per la sua storia. Di Matteo ha ricordato che la festa in programma per quest'anno diverse saranno realizzate "proprio per venire incontro alle diverse esigenze del territorio e agli emigrati che tornano in Abruzzo in momenti diversi dell'estate".

"L'emigrazione da Penne è stata forte - ha dichiarato il sindaco

Di Marcoberardino - e oggi assistiamo a quella di ritorno. Mio padre stesso è emigrato in Belgio. Sono contento della partecipazione dell'onorevole Razzi: un solo operaio in Parlamento è poco, ce ne vorrebbero di più per risolvere i problemi del paese".

"Esprimiamo tutta la nostra gratitudine al Sindaco di Penne e al Presidente del Cram - ha affermato a sua volta Fernando Di Nicola, vicepresidente e fondatore dell'Associazione - per aver dato

alla comunità pennese degli emigranti in Argentina la possibilità di ricordare un caro fratello Sergio, che conoscevo bene, da piccolo. Sono certo che quest'atto contribuirà a far conoscere a tutti i concittadini, e non solo, un fatto che non può e non deve assolutamente essere condannato all'oblio del tempo".

Razzi, da parte sua, ha confessato di scoprire ora l'Abruzzo, "grazie anche a queste Feste degli Abruzzesi nel Mondo, sparse sul territorio. Quando ero piccolo, - ha confessato - prima di emigrare, non avevo nemmeno la bici". Il parlamentare ha, però, voluto esprimere la sua delusione per non essere stato invitato alla presentazione del documentario "Cara moglie... quando noi eravamo tcinkel", in programma domani a Barisciano (Aq), sulle storie degli emigrati in Germania e Svizzera tedesca: all'evento, ha detto Razzi, è stato invitato solo il senatore Claudio Micheloni, anch'egli abruzzese residente in Svizzera. "Il vero unico "tcinkel" sono io - ha ricordato Razzi - ma cosa altrettanto grave è che, trattandosi di una manifestazione sull'emigrazione, il Cram, che pure io rappresento, non è stato invitato", né menzionato in inviti e comunicati.

Razzi ha, quindi, sintetizzato la sua storia, documentata nel film della Tsi. "È stato l'associazionismo abruzzese che mi ha formato alla politica, - ha detto - in un Paese dove ci sono 27mila abruzzesi, anche se non immaginavo di essere eletto con 1.865 voti, stampando i 5mila santini minimi che m'impose la tipografia, di cui solo mille distribuiti e spendendo in tutto 1.600 euro". "Quando rendicontai le spese alla Camera - ha raccontato il deputato dell'Idv - mi chiamò la ragioneria per dirmi che, nella mia nota, forse avevo dimenticato qualche zero rispetto alle spese folli dei miei colleghi eletti all'estero".



## GRANDE SUCCESSO A ROSARIO (ARGENTINA) PER IL CONCORSO DEDICATO ALLA FIGURA DI GIUSEPPE GARIBALDI

ROSARIO - Grande successo a Rosario, in Argentina, per il Concorso dedicato alla figura di Giuseppe Garibaldi, organizzato dal Comites locale. Ne dà notizia Mariano R. Gazzola, Consigliere del CGIE, precisando che "782 alunni delle scuole italiane e dei corsi di italiano per adulti della circoscrizione consolare hanno risposto alle domande riguardanti la vita dell'eroe dei due mondi e gli eventi che hanno caratterizzato la sua figura".

A comporre la giuria c'erano: l'on. Giuseppe Angeli, deputato eletto in Sud America; la Vice Commissario Lucila Mattoni, Con-

solato Italiano a Rosario; Mariano Gazzola, Consigliere CGIE; Itala Tirapelle, Enti Gestori; Mirella Gai, Vicepresidente Comites; e Dino Chiappetta, Commissione Cultura Comites.

La giuria ha dovuto prorogare il termine di comunica del risultato a causa del grande numero di risposte pervenute da tutta la circoscrizione consolare di Rosario. I vincitori, precisa Gazzola, saranno proclamati alla fine del mese di luglio: "al primo classificato spetta un viaggio in Italia, offerto dall'On. Angeli; gli altri premi (dal 2° al 5° classificato) sono offerti dai membri del Comites".

"L'inatteso numero di risposte e il fatto che esse pervengano da tutti e 9 gli enti gestori della circoscrizione consolare e da più di 50 scuole e associazioni, - conclude il consigliere Cgie - dimostrano l'inserimento del Comites nella circoscrizione consolare e soprattutto la vigenza dell'associazionismo italiano. Inoltre è in sé un premio allo sforzo che scuole ed associazioni realizzano, a volte in condizioni non sempre facili, per divulgare la cultura e la lingua italiana". (News ITALIA PRESS)

## A LA PLATA LA II RIUNIONE DELL'INTERCOMITES LOCALE

LA PLATA - Si è svolta a La Plata, il 16 giugno scorso, la seconda riunione dell'anno dell'InterComites Argentino nel Circolo Italiano della città.

Ne dà notizia l'italo-argentino César Puliafito, produttore e conduttore di Ciao Italia, programma in lingua italiana e spagnola trasmesso dal 2001 dalla radio LU2 di Bahía Blanca.

La riunione, dichiarata d'interesse Comunale e Provinciale, ha visto la presenza del Vicepresidente della Camera dei Deputati della Provincia di Buenos Aires, Carlos E. Bonicatto; del Primo Consigliere per l'Emigrazione, Fabrizio Marcelli; del Console Generale d'Italia a La Plata, Carmelina Ventriglia; i Consiglieri del CGIE, Ricardo Butazzi e Adriano Toniut, ed i rappresentanti dei Comites dell'Argentina: Caretti, Tesoriere del Comites di Buenos Aires; Francesco Rotundo, Presidente del Comites di Morón; Alfonso Grassi, VicePresidente del Comites Lomas de Zamora; Raffaele Vitiello, Presidente del Comites di Mar del Plata; Rodolfo Borghese, Presidente del Comites di Córdoba; Claudio Masaccesi, VicePresidente del Comites di Mendoza; Erugelio Carloni, Presidente del Comites di Rosario; Guillermo Rucci, Presidente

del Comites di La Plata. La riunione è stata presieduta dal Coordinatore degli InterComites di Argentina e Presidente del Comites di Bahía Blanca, Juan Carlos Pagliunga.

Difesa del patrimonio che gli italiani hanno lasciato in Argentina; situazione degli ospedali italiani e il rapporto di essi con la comunità italiana; problemi legati al pagamento delle pensioni italiane all'estero; giovani e associazionismo: questi i temi affrontati durante i lavori.

Al termine della riunione, i presenti hanno preso parte ad un pranzo offerto dal Console Ventriglia.



## L'ECO D'ITALIA (ARGENTINA): IL SEN. PALLARO (AISA) ALLA FESTA DEL CENTRO CALABRESE

BUENOS AIRES\ aise\ - C'era anche il Senatore Luigi Pallaro, eletto all'estero tra le fila dell'Aisa, il 30 giugno scorso al "Festival Gastronomico" organizzato dal Centro Calabrese di Escalada 1882. Ne dà notizia Vittorio Galli su L'eco D'Italia, giornale in lingua italiana edito a Buenos Aires.

L'evento, organizzato ormai da 15 anni, è stato caratterizzato da una spettacolare cena di ben 47 portate diverse della cucina tipica calabrese. "Si sapeva - scrive Galli - che la presenza dei convenuti avrebbe gratificato le Dame del Centro Calabrese, che hanno preparato il catering con una capacità che non è solo culinaria. La cena, iniziata alle 22.00 di sabato 30 giugno, è stata la celebrazione di un evento che ormai si ripete da molti anni, per iniziativa di Cario Cayetano". Una vera e propria celebrazione della "tradizionale cucina calabrese", fatta di "prelibatezze che raramente si possono trovare anche

nei migliori ristoranti". "All'inizio della serata - si legge su L'Eco d'Italia - il Console, Dott. Nicola Occhipinti ha rivolto un saluto cordiale e di piacevole intrattenimento ai presenti, lasciando poi la parola al Senatore Luigi Pallaro che ha confermato, con estrema gentilezza, la sua presenza attiva nel Parlamento italiano". "La presidente dell'Associazione Calabrese, Irma Rizzuti, - si legge ancora - oltre a rappresentare il Comites con Dario Signorini e Antonio Morello, ha dato dimostrazione della sua capacità vocale ed artistica nel cantare una famosissima milonga. Presenti anche i presidenti di prestigiose Associazioni, come José Bandito della Belvedere Marittimo, ed Enzo Elmo, della Corigliano Calabro, che ha cantato in duetto con Filippo Vazza una gradevolissima "Romanina". Tra gli altri, hanno partecipato alla serata anche Arturo Curatola, vice presidente della Camera di Com-



mercio italiana in Buenos Aires e l'imprenditore Marcello Cavalieri, presidente dell'Associazione Remediadores. A rendere omaggio ai presenti, ci hanno pensato Miguel Mazzeo, quale rappresentante degli imprenditori calabresi e Cristina Borruto, rappresentante delle

Dame dell'Associazione Calabrese.

"Il menù tipico calabrese - prosegue Galli - ha presentato piatti famosi, come la soppressata, melanzane ripiene, crocchette di spinaci, calamari con i ceci, sardicella, taralli, gnocchi, penne e tanti dolci". Ad allietare i presenti, Filippo Vazza, con il suo complesso "Notte", "autentico personaggio della canzone italiana napoletana". (aise)

# SCOTTI

## FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición

Agrícolas \* Industriales

**STOCK PERMANENTE**

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.

scottidistribuidor@speedy.com.ar

## SIATE TESTIMONI CORAGGIOSI DELLA VOSTRA FEDE: IL PAPA SALUTA I GIOVANI CHE SI PREPARANO ALLA GMG DI SYDNEY E CITA IN UDIENZA L'ESEMPIO DI VITA DI SAN BASILIO

ROMA - Un uomo che ha vissuto con lo sguardo fisso su Cristo. Questo è stato San Basilio uno dei Padri Apostolici cui Benedetto XVI ha dedicato la sua meditazione in udienza generale proseguendo, così, il cammino di catechesi iniziato mesi fa. Definito dai testi liturgici bizantini un "luminare della Chiesa", Basilio fu vescovo nel IV secolo. Sia ad oriente che ad occidente gli si riconosce l'eccellenza della dottrina e la sintesi armonica di doti speculative e pratiche. Nato nel 330, studiò ad Atene e Costantinopoli. Convertitosi a Cristo, si dedicò alla vita monastica e all'esercizio della carità. "Mediante la predicazione e gli scritti - ha ricordato il Santo Padre - Basilio svolse un'intensa attività pastorale, teologica e letteraria. Con saggio equilibrio seppe unire insieme il servizio alle anime e la dedizione alla preghiera e alla meditazione nella solitudine. Avvalendosi della sua personale esperienza, favorì la fondazione di molte "fraternità" o comunità di cristiani consacrati a Dio, che visitava frequentemente". Molti gli scritti giunti fino a noi, cui "hanno attinto anche vari legislatori del monachesimo antico, tra cui san Benedetto".

"San Basilio - ha aggiunto il Papa - ha creato un monachesimo molto particolare: non chiuso alla comunità della Chiesa locale, ma ad essa aperto. I suoi monaci facevano parte della Chiesa locale, ne erano il nucleo animatore che, precedendo gli altri fedeli nella sequela di Cristo e non solo nella fede, mostrava la ferma adesione a Lui - l'amore per Lui - soprattutto in opere di carità. Questi monaci, che avevano scuole ed ospedali, erano al servizio dei poveri ed hanno così mostrato la vita cristiana nella sua completezza. Il Servo di Dio Giovanni Paolo II, parlando del monachesimo, ha scritto: "Si ritiene da molti che quella struttura capitale della vita della Chiesa che è il monachesimo sia stata posta, per tutti i secoli, principalmente da san Basilio; o che, almeno, non sia stata definita nella sua natura più propria senza il suo decisivo contributo". Come Vescovo e Pastore della sua vasta Diocesi, Basilio si preoccupò costantemente delle difficili condizioni materiali in cui vivevano i fedeli; denunciò con fermezza i mali; si impegnò a favore dei più poveri ed emarginati; intervenne anche presso i governanti per alleviare le sofferenze della popolazione, soprattutto in momenti di calamità; vigilò per la libertà della Chiesa, contrapponendosi anche ai potenti per difendere il diritto di professare la vera fede". Insomma, Basilio "rese una valida testimonianza della sua fede con la costruzione di vari ospizi per i bisognosi, quasi una città della misericordia, che da lui prese il nome di Basiliade. Essa sta alle origini delle moderne istituzioni ospedaliere di ricovero e cura dei malati".

Ma oltre alla "realizzazione della carità", Basilio fu anche un sapiente "riformatore liturgico": "per suo impulso - ha citato ad esempio il Pontefice - il popolo amò e conobbe i Salmi", inoltre, "con zelo e coraggio seppe opporsi agli eretici, i quali negavano che Gesù Cristo fosse Dio come il Padre" e "a coloro che non accettavano la divinità dello Spirito Santo. Per questo - ha commentato Benedetto XVI - Basilio è uno dei grandi Padri che hanno formulato la dottrina sulla Trinità: l'unico Dio, proprio perché è Amore, è un Dio in tre Persone, le quali formano l'unità più profonda che esista, l'unità divina".

Basilio, dunque, "si spese completamente nel fedele servizio alla Chiesa e nel multiforme esercizio del ministero episcopale. Egli fu un uomo che visse veramente con lo sguardo fisso a Cristo, un uomo dell'amore per il prossimo. Pieno della speranza e della gioia della fede, Basilio - ha concluso il Papa - ci mostra come essere realmente cristiani". A margine dell'udienza, il Santo Padre ha rivolto un

saluto ai giovani presenti in udienza e a tutti i giovani del mondo che si stanno preparando alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Sydney l'anno prossimo.

"Cari giovani - ha detto loro il



Papa - ad un anno da ora ci incontreremo a Sydney! Vi voglio incoraggiare affinché prepariate questa meravigliosa celebrazione di fede che vivrete insieme ai vostri parroci, ai vostri vescovi, religiosi ed amici. Entrate pienamente nella vita delle vostre parrocchie e partecipate entusiasticamente agli eventi diocesani! In questo modo sarete preparati spiritualmente a sperimentare e a capire più profondamente cosa accadrà a Sydney a luglio prossimo". Dopo aver ricordato il tema della Gmg, "Riceverete il potere quando lo Spirito Santo discenderà su di voi e voi sarete miei testimoni fino alla fine del mondo", Benedetto XVI ha commentato: "possiamo solo immaginare come si siano sentiti gli apostoli a sentire queste parole, ma la loro confusione fu senza dubbio temperata da una sorta di timore e di desiderosa anticipazione per la discesa dello spirito. Uniti in preghiera con Maria e gli altri santi, fecero esperienza del potere dello spirito la cui presenza trasforma l'incertezza, il timore e la divisione in risolutezza speranza e comunione. Questo senso di timore ed attesa descrive anche come ci sentiamo noi a ora che prepariamo l'appuntamento di Sydney. Per molti di noi - ha aggiunto - sarà un lungo viaggio. L'Australia e il suo popolo già evocano immagini di caldi benvenuti e meravigliosi paesaggi, dell'antica storia degli aborigeni e di una moltitudine di città e comunità vibranti. So che le autorità ecclesiastiche e civili insieme al governo e a numerosi giovani australiani sono già a lavoro per assicurare a tutti noi un'esperienza indimenticabile. Dal cuore, oggi dico loro "grazie".

Quanto alla Gmg, "è più di un evento". "È - ha detto il Papa - un tempo di profondo rinnovamento spirituale, dei cui frutti beneficia tutta la società. I giovani pellegrini sono pieni del desiderio di pregare, di essere nutriti dalla Parola e dal Sacramento, di essere trasformati dallo Spirito che illumina la bellezza dell'animo umano e mostra come essere "l'immagine e lo strumento dell'amore che viene da Cristo". È questo amore, l'amore di Gesù, cui il mondo anela. Così voi siete chiamati, in tanti, ad essere testimoni. Qualcuno di voi avrà amici con pochi scopi nella vita, forse impegnati in una futile ricerca di nuove infinite esperienze. Portate anche loro alla Gmg! Ho notato che contro il secolarismo, molti giovani stanno riscoprendo la ricerca della vera bellezza, della bontà e della verità. Con la vostra testimonianza li aiuterete nella loro ricerca dello spirito di Dio. Siate coraggiosi in questa testimonianza! Sforzatevi nello spargere la luce guida di Cristo che dà uno scopo a tutta la vita e che fa sì che la gioia infinita e la felicità sia possibile per tutti. Miei cari giovani, che il Signore vi protegga. Affidiamo questi momenti a Maria e con lei preghiamo: "Vieni Spirito di Dio riempi il cuore dei fedeli e accendi in loro il fuoco del tuo amore".